

Ben quattro squadre in vantaggio per prime, poi sono state battute

# LA GIORNATA DELLE ILLUSIONI

## La regina premia O' Rey



Dopo un periodo di affascamento, la popolarità di PELE' è tornata a splendere in Italia. Ecco la «perla nera» a ricevere dalla regina Elisabetta d'Inghilterra una coppa d'argento per la vittoria del Santos sul Rio (3:2) in una partita organizzata a Rio de Janeiro in onore appunto della visita della regina

Stentano le «grandi» Spal, Brescia e Mantova

## Dureranno Foggia e Livorno? La Lazio attesa alla riprova

La squadra di Lorenzo deve saper convincere anche in trasferta

Il Livorno continua a tenere la testa della classifica. Neppure la Spal è riuscita a limitarne lo slancio la volta scorsa. L'orgoglio è riuscito soltanto alla Spal a tenere sulle spine tutti quanti si erano affollati all'Arena per circa una settantina di minuti. Portatasi in vantaggio difatti la squadra di Ferrara con una rete del «Maripone» dell'Ormodarme ha leggermente abbassato le idee dei labronici mentre Remondini urlava ai suoi di riorganizzare le fila di muoversi con più ordine di aggredire convinto come era che la squadra aveva il fiato le risorse la forza di poter recuperare. E difatti in poco più di un quarto d'ora il Livorno raggiungeva batteva a travolgere la nebetosa Spal. E non aggiungendo altro, questo è il Livorno!

La prima considerazione da farsi pertanto è questa: che le tre pronosticate grandi — Spal, Brescia e Mantova — la Spal è quella che maggiormente stenta a riprendersi. Il Mantova difatti pur battuto a Foggia non ha demoralizzato e la Brescia ha fortemente impressionato a Bari.

Il Mantova ha perduto sul campo del Foggia l'altra carta polsina. Ed è stato ancora lui a decidere il risultato. Tre Goal in tre partite. Il discorso contravveniva sinora. Il Livorno e qualche perplessità nell'anno degli sportisti foggiani. In breve tempo lo ha fugato. Domenica scorsa ha dappiuna sbagliato un calcio di rigore poi ha realizzato la rete decisiva con la rabbia in corpo. Ed ora a Foggia si pensa alla promozione ancor più seriamente di prima.

Il Brescia come dicevamo ha impressionato a Bari. Ha giocato una mezz'ora di calcio ad altissimo livello coordinato disciplinato consapevole. Poi il Bari squadra fortissima ha ripreso il comando delle operazioni senza tuttavia cancellare l'impressione di essere una squadra incompleta di una preoccupante incapacità offensiva. Il pareggio per la squadra pugliese lo ha ottenuto.

Oggi Spencer-Walker (match «truccato»)?

LONDRA 11. L'organizzazione di pugilato Hury Lewis ha offerto mille sterline di ricompensa a chi riuscirà a trovare la passera che ha messo in giro la voce che il conte di donati fra i pesi massimi, l'ad Spencer degli Stati Uniti e l'inglese Billy Walker è «truccato».

tenuto l'ara recitato in estremo. Ma è chiaro che non si può sempre sperare negli acuti dei centrocampisti. Si siano essi l'entusiasmo o l'ira. E rammarica il fatto che il Livorno partito senza caparrarsi un capitalizzatore di peso sul mercato non avrebbe potuto contare su una pronta riscossa. Il Brescia il Foggia è tra le squadre più prese in considerazione in sede di presentazione. Quella che meglio ha saputo sfruttare la indifferenza delle favorevoli al Livorno. Senza presenze, ha cominciato alla stessa maniera del campionato scorso. Si tratta solo di stabilire se durerà più a lungo del campionato scorso vale a dire appena qualche giornata in più.

E intanto oltre alla leggenda e al Bari invengono forte il Genoa e la Lazio. Il Genoa ancora non molto con vincente sul primo del ritmo ha vinto a Cesena la Lazio formato casalingo ha rifilato quattro reti al Padova, giocando splendidamente. Una Lazio imbattibile addirittura irresistibile in casa per quanto malcerta e distratta appare in trasferta. La ricerca di un giusto equilibrio di rendimento è per il momento il problema che maggiormente assilla il Genoa.

Sempre sugli scudi la Terni che è andata ad impattare sul campo del Catania confermato la sua struttura la sua volontà la sua decisa determinazione. Dalla doppia trasferta al sud la Terni sperava di tornare con il minor danno possibile. Un punto l'ha già conquistato e domenica gioca a Catanzaro un altro campo difficile tanto più che il Catanzaro è solo su calcio di rigore — è stato battuto a Como.

Per quanto riguarda il Catania la squadra appare forte ma ancora indecifrabile sui suoi partite ne ha presegnate cinque vincendo una sola fuori casa. Il Catania non ha mai vinto. Anche per i Catania crisi di attacco?

Michele Muro

## Domani di scena per la Coppa delle Fiere

## I «viola» a Rostock

In dubbio De Sisti

Dopo avere fatto scalo all'aeroporto di Rostock il 11 novembre la compagna di Fiorentina — partita da Milano nella mattinata — è giunta a Rostock sul Mar Baltico dove mercoledì 13 vi si incontreranno le squadre dell'Inter nel secondo turno della Coppa delle Fiere. Della partita oltre ai 15 atleti fanno parte l'allenatore pesano, il presidente Bignelli, il vicepresidente Santoni, il medico sociale prof. Anselmi, il C.T. delle nazionali, l'allenatore degli Ugenti, Cristiano Sabatini, Mattioli, Inesisti, Frolli, Conti, Chiti.

Per quanto riguarda questo incontro, non si conosce ancora la formazione. Lo stesso allenatore ha chiesto ancora 24 ore di tempo per assidersi delle condizioni di De Sisti che nella partita di Vienna ha riportato una vasa ferita al collo.

Il centro a una precisa domanda el ha risposto: «Con De Sisti la squadra potrebbe essere la seguente: Superfidi, Sgarbi, Biondi, Isoposti, Ferrante, Rogora, Giano, (12) Merlo, Miracchi, De Sisti, Chiarugi».

«Sì invece De Sisti non potesse giocare allora scenderei in campo alla destra di Bizio, intanto in coppia con Merlo Miracchi, Chiarugi e Chiarugi sinistra. Ma come ho già detto ho bisogno di pensare un po'».

Sulla squadra che incontrerete mercoledì 13, il centro a una precisa domanda el ha risposto: «Con De Sisti la squadra potrebbe essere la seguente: Superfidi, Sgarbi, Biondi, Isoposti, Ferrante, Rogora, Giano, (12) Merlo, Miracchi, De Sisti, Chiarugi».

Lois Cullini

## Il Napoli a Leeds

Forse rientra Sivori

LEEDS, 11. Parillo nella tarda mattinata da Milano in aereo il Napoli è giunto oggi a Leeds ove mercoledì sarà impegnato contro la squadra locale per l'incontro di andata della coppa delle Fiere. Si capisce che i napoletani sono ancora sotto lo choc per la sconfitta subita a Bologna.

Juventus, Roma, Napoli e Pisa hanno visto naufragare presto le loro speranze - Solo la classifica non concede illusioni, nemesse temporanee

## Dietro il Milan torna il Cagliari

Parrebbe essere deputata la giornata della recitazione con due o tre reti in più (1-3) come del Totocalci) picchia in un'ora di tempo la giornata delle illusioni facciano però segni in vista «casi» di ben quattro squadre che andate in vantaggio per prime sono state poi raggiunte e superate.

Si tratta come avete detto del Pi a che aveva rotolato per prima la rete del Verona e un goal di Manservigi prima di essere sommerso da una autentica valanga della Lma cui i fuorigioco di Suarez aveva concesso un insperato (e inutile) vantaggio del Napoli che stava per cogliere una clamorosa vittoria con un goal portato di mano la palla del 2 a 0 subito dopo il goal di Nielsen prima di un goal del Bologna infine della Juventus che era andata a rete con Haller prima di venire raggiunta e superata dal Cagliari con due goal di Boninsegni e Riva che hanno rafforzato il primato in campionato nella classifica dei campionati.

Ucraino di soffermarsi su questi «casi» perché come è evidente non sembra trattarsi solo di una coincidenza bensì di una smentita in piena regola alla famosa norma scattata con l'avvio del campionato: «chi segna per primo ha la vittoria in tasca».

Una smentita che costituisce anche una indiretta riprova di quell'evoluzione del gioco che abbiamo ereditato di tradizione dal calcio europeo, l'evoluzione indubbiamente positiva e gradita agli spettatori. Purtroppo però la giornata delle illusioni non concede illusioni per quanto riguarda la classifica perché sebbene il Milan ha dovuto accontentarsi del pareggio a Bergamo (fermato dalla preavviso riscossa dei locali) rafforzato dal rinvio del portiere titolare nonché dalla paura di Rivera e compagni) pure risulta agevolato dagli scivoloni della Juventus (che deve affrettarsi ad uscire dall'equivoco Haller se vuole rimettersi definitivamente in carreggiata) e del Napoli che continua a battere ogni record di sfortuna (anche a Bologna) a una doppietta presentarsi rima impegnato per la presenza di Bialetti, Montefusco e Cianci.

E Torino invece a risalire il Cagliari che ora è di nuovo al secondo posto ad un solo punto dai rossoneri ma sul conto del Cagliari esistono dati e tante perplessità circa il tempo per il primo e la tenuta alla distanza che fino a prova contraria non può considerarsi come un autentico candidato alla vittoria finale.

Purtroppo anche bisogna sottolineare i progressi dell'Inter che zitta zitta è salita fino al terzo posto a due punti dal Milan e ad uno dal Cagliari. Progressi di gioco abbastanza costanti da qualche domenica a questa parte nonostante la sconfitta immeritata contro il Milan.

Che «da dunque l'Inter la vera antagonista del Milan per la Coppa delle Fiere? A sentire i giallorossi reduci da Milano non direbbero essere dubbi. L'Inter è una delle squadre più forti del campionato una delle squadre che ha maggiori titoli per lottare per lo scudetto. Ma i giudizi dei giallorossi purtroppo non sono molto attendibili non lo sono perché la «Comet» (prima per di più del suo «motore») Ferrari (nonché di Capello) non costituisce certo un probante banco di prova.

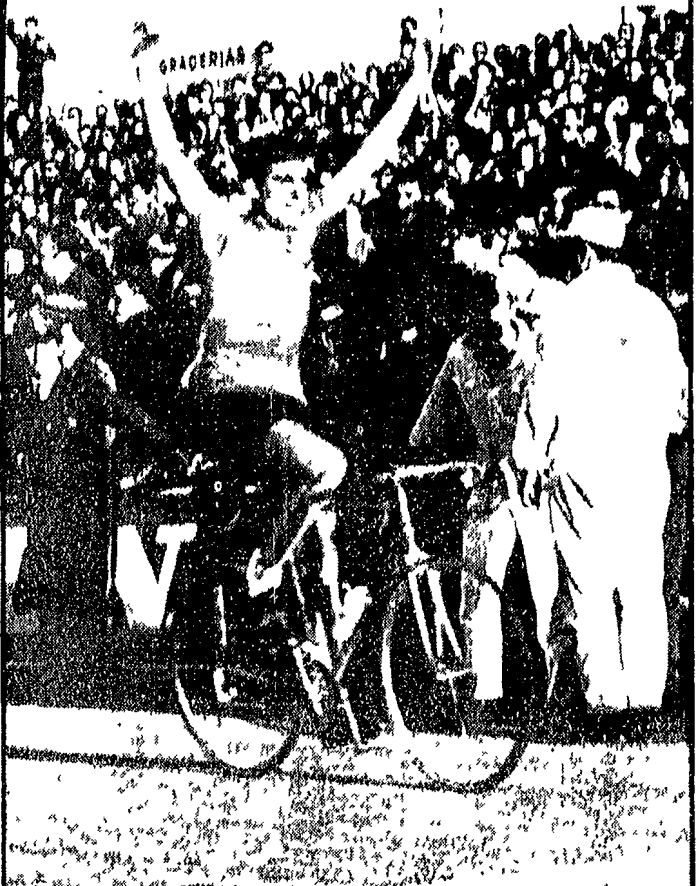
Dispiace doverlo dire (meglio ripetere perché l'aveva un giorno detto) ma anche da un «mago» come Herrera non si può pretendere che trasformi in puro sangue i bruchi per questo già in sede di presentazione del campionato ci eravamo espressamente parlati di una stagione di transizione per questo ribadiamo che per fare una grande Roma con Herrera ci vogliono almeno tre o quattro grandi giocatori nel prossimo anno.

Se non mente grande Roma e pi abbinabile mente Herrera che era non l'aveva accennato fatto passerebbe al Napoli, quasi sicuramente l'avanzando al futuro il compito di altri quale sarà la strada che imbocca la Roma «romana» alla giornata di campionato per affrontare come il numero delle squadre candidate al ruolo di principale di lusso sia aumentato di domenica in domenica.

La tua eccezione per il Cagliari che non può essere di fatto «promotivo» ai suoi in un quadrilatero da squadra (1-3) a 0-1) per il 13 e 14 e oltre al Venezia che domenica

Con Marcelli quarta medaglia d'oro

## Gli «azzurri» dominatori a Montevideo



## Il medagliere dei mondiali

Table with 4 columns: Italia, Danimarca, Svezia, Belgio, Stati Uniti, Argentina, Brasile, Giappone. Rows show medal counts for Gold, Silver, Bronze, and Total.

Bella e entusiasmante meritata e trionfale vittoria dell'azzurro Marcello Marcelli in 111 prove su strada individuale con 14 medaglie d'oro, 11 d'argento e 11 di bronzo. Il totale di 36 medaglie è il record di un solo atleta in una sola edizione dei mondiali.

## Evitando uno spettacolare incidente

## Hulme vince la «Can-Am»

LAS VEGAS 11. Fatti per un soffio una spettacolare incidente al suo giro e vince di dominatore. Così si può comprendere la corsa del neozelandese Dennis Hulme campione del mondo del 1967 che dopo aver preso il comando delle vetture che partecipavano ieri a Las Vegas all'ultima delle sei gare disputate per la Coppa Challenge americana canadese (Can-Am Challenge Trophy) ha mantenuto fino alla fine vincendo così il premio di 80.000 dollari.

Il vincitore della Can-Am è Hulme che segnerà Bruce McLaren che ha preso la testa della corsa allorché quest'ultimo si è ritirato al secondo giro.

A Modena un nuovo autodromo

MODENA 11. Modena avrà un nuovo grande autodromo che si realizzerà in località Miraglia a 12 chilometri dalla città. Su una vasta area dell'Opere P. Ferruzzi che si è già acquistata, l'Amministrazione comunale di Modena ha acquistato il terreno di 100 mila metri quadrati per la costruzione di un nuovo grande autodromo.

«Sono molto contento — ha dichiarato subito dopo il suo successo — di aver vinto il mio primo titolo mondiale. È un grande orgoglio per me e per il mio paese. Ho fatto un gran lavoro e ho vinto. È un grande orgoglio per me e per il mio paese. Ho fatto un gran lavoro e ho vinto».

«Sono molto contento — ha dichiarato subito dopo il suo successo — di aver vinto il mio primo titolo mondiale. È un grande orgoglio per me e per il mio paese. Ho fatto un gran lavoro e ho vinto».

«Sono molto contento — ha dichiarato subito dopo il suo successo — di aver vinto il mio primo titolo mondiale. È un grande orgoglio per me e per il mio paese. Ho fatto un gran lavoro e ho vinto».

«Sono molto contento — ha dichiarato subito dopo il suo successo — di aver vinto il mio primo titolo mondiale. È un grande orgoglio per me e per il mio paese. Ho fatto un gran lavoro e ho vinto».

«Sono molto contento — ha dichiarato subito dopo il suo successo — di aver vinto il mio primo titolo mondiale. È un grande orgoglio per me e per il mio paese. Ho fatto un gran lavoro e ho vinto».

Advertisement for 'NOI DONNE' featuring a woman's face and the text 'CON QUESTA DONNA TRATTARE LA PACE' and 'NGUYEN THI BINH'.

DA OGGI IN EDICOLA